

L'INTERVENTO

**CENTRALI:
UNA DOMANDA
A BALOCCHI**

Il progetto di perforazioni esplorative nell'ambito del permesso di ricerca Bagnolo promosso dalla Tosco Geo srl si arena in sede di Via in Regione Toscana e, per ora, sono scongiurate le trivelle in quest'altro angolo del monte Amiata. Vittoria? Neanche per sogno. Piuttosto un passo indietro da parte della Tosco Geo di fronte alla mole di lavori e studi preliminari imposti dalla procedura, che «ha comunicato il ritiro dell'istanza di avvio del procedimento in esame... allo scopo di predisporre la documentazione relativa alla modifica progettuale, unitamente all'aggiornamento dello studio preliminare ambientale...», mantenendo comunque la facoltà di «presentare una nuova istanza, che tenga conto di quanto evidenziato dall'autorità competente nella richiesta di integrazioni». Quindi, al di là dei toni trionfalistici del sindaco e dal consiglio comunale di Santa Fiora, bisognerà vedere se la Tosco Geo tornerà all'attacco, visto che le norme glielo consentono.

Ma quello che colpisce in questa vicenda è la posizione del sindaco **Federico Balocchi** che dichiara: «Siamo soddisfatti di tutto questo e come avevamo promesso ai cittadini la paventata centrale di Bagnolo è stata stoppata. Il nostro parere è stato de-

terminante. Noi non siamo sfavorevoli alla geotermia, ma questa centrale sarebbe stata troppo vicina al centro abitato e impattante al massimo».

A leggere le osservazioni presentate dal sindaco al settore Via della Regione il 26 agosto scorso, si scopre un animo ambientalista che puntualmente segnala tutti i rischi e danni che l'eventuale centrale potrebbe causare al territorio, osservazioni condivisibili anche da parte di chi scrive e che vi invitiamo a leggere.

La possibile centrale è un impianto pilota di 5 Mw con reiniezione totale, a detta loro, dei fluidi geotermici: ma allora se per tale impianto valgono le osservazioni del sindaco, il pensiero non può che andare alle centrali Enel di Bagnore 3 e 4 che sviluppano 60 Mw di potenza e sono di tipo *flash*, cioè a rilascio libero in atmosfera e vicine al centro abitato di Bagnore e di Aiole, nonché al centro buddista Merigar, con i fumi, dati i venti prevalenti, che investono continuamente Arcidosso, come lamentano i cittadini. Centrali che sono certamente più impattanti e inquinanti, come certificato anche dagli studi Basosi-Bravi e come trapela da recenti sentenze che condannano l'Enel.

Allora perché il sindaco Balocchi e la sua amministrazione sono pervicacemente contrari al progetto Bagnolo della Tosco Geo, ma sono favorevoli alle centrali Enel di Bagnore, tanto da essere sempre in prima fila con il sindaco di Arcidosso **Jacopo Marini** ad ogni manifestazione dell'Enel, dall'inaugurazione del 25 luglio fino alla gita scolastica del 5 novembre?

Sos Geotermia (Rete Nogesi)

«Nessuna Casa di riposo ma condominio sociale»
Rifugi, Ombra brucia ancora
Maxistyles
NON CREDERE ALL'ESCLUSIVO
SOCIALE!
€ 99